

Borse di studio della Croce Rossa per sei studentesse di infermieristica

Gli assegni da mille euro consegnati in un incontro al Collegio Morigi

PIACENZA

Sei borse di studio - con sorpresa - per studenti meritevoli. Il Comitato di Piacenza della Croce Rossa Italiana ha premiato al Collegio Morigi alcune studentesse - erano tutte ragazze - che si sono distinte nel corso di laurea in infermieristica. Le sei allieve sono Martina Paduano, Martina Anna Di Sieno, Marta Cesena, Jessica Fabiani, Viktorija Doneva e Lucrezia Sara e hanno ricevuto un assegno di 1.000 euro - la sorpresa consiste nel fatto che tre di loro si sono presentate all'appuntamento con la convinzione di ricevere un assegno da 500 euro - in virtù dei loro risultati scolastici. A consegnare l'assegno il presidente di Croce Rossa Alessandro Guidotti, che ha spiegato come Croce Rossa sia conosciuta per l'assistenza a chi soffre, ma il suo impegno si prodiga anche «per sostenere persone meritevoli». La borsa di stu-

dio rientra in questo campo. «Un'iniziativa - dice Guidotti - che riteniamo opportuna dal momento che si va a dare un aiuto concreto». «Inoltre - aggiunge - nel soccorso il ruolo degli infermieri è fondamentale, sono un punto di riferimento immediato. La speranza è di vedere alcune di queste ragazze, magari tra qualche anno, a fare volontariato alla Croce Rossa. In tal senso abbiamo scelto di considerare per la scelta la residenza nella provincia di Piacenza, affinché la formazione di queste ragazze abbia una ricaduta sul territorio». Sulla sorpresa, le sei borse tutte da 1.000 euro, Guidotti spiega come «dopo avere osservato il percorso delle studentesse, tutte avevano ottime medie, da qui la decisione di dare a tutte il medesimo contributo». Un'iniziativa molto importante - spiega la direttrice assistenziale dell'Ausl Mirella Gubbelini - apprezzata anche dalla nostra azienda, che riesce a valorizzare e sostenere gli studenti del corso di laurea in infermieristica che sono il nostro futuro, con i quali noi ci interfaccia-



La sei studentesse con l'assegno da mille euro. Sotto: l'intervento di Alessandro Guidotti, presidente Cri, durante l'incontro FOTO LEZOLI

mo quotidianamente».

Il mestiere dell'infermiere è molto cambiato negli anni. «Da ausiliario - dice la Gubbelini - l'infermiere è passato a essere un professionista a tutto tondo, a esercitare una professione intellettuale. È laureato e autonomo, fa valutazioni, si prende carico dei pazienti pianificandone l'assistenza ed erogandola». Erano presenti anche Ivana Casotti, delegato dell'area sociale della Croce Rossa, il vicepresidente Pila de Cortellazzi, Cinzia Merlini, direttrice delle attività didattiche professionalizzanti del corso di studio in infermieristica, i tutor didattici Giovanna Casella e Massimo Guaconi, Maria Teresa Genesi, presidente dell'Opi (ordine professionali infermieristiche). **Filippo Lezoli**

